

USI e USB OSPEDALE SAN PAOLO

INVITANO TUTTI I LAVORATORI A PARTECIPARE ALLO SCIOPERO INDETTO PER L'INTERA GIORNATA DELL' 8 MAGGIO 2013.

La Sanità pubblica e privata e tutto il settore dell'Assistenza in Lombardia sono sotto la scure dei tagli che vanno ad intaccare il personale, i posti letto, le chiusure di reparti ospedalieri e servizi territoriali, la riduzione dei livelli essenziali di assistenza, sino ai tagli delle forniture ed approvvigionamenti di beni e servizi. Tutto questo sta producendo gravi problemi ai lavoratori e riduce progressivamente la qualità delle prestazioni di cura e di assistenza a danno dei cittadini, con il solo obiettivo di ridurre i costi e di aumentare i profitti.

MARONI E L'ASSESSORE ALLA SANITÀ DELLA REGIONE LOMBARDIA, MANTOVANI, VOGLIONO CHIUDERE UN OSPEDALE SU CINQUE, cancellare 2.700 posti letto, licenziare 12-15.000 operatori e introdurre nuovi tickets per la popolazione

LA CHIAMANO "SPENDING REVIEW", introdotta l'estate scorsa dal governo Monti e che vuole dire ancora: - blocco ulteriore dei contratti del pubblico impiego, l'introduzione di forme di decurtazione salariale nella Sanità Pubblica, i rinnovi contrattuali vergognosi nella Sanità Privata con aumenti di orario di lavoro (2 ore alla settimana) senza retribuzione, mentre per i lavoratori delle ditte in appalto che operano nei settori della cura e dell'assistenza riduzione di orario di lavoro, di salario, quando non a licenziamenti.

A questo quadro di devastazione si va a sommare, oggi, il licenziamento di 244 dipendenti dell'Ospedale San Raffaele di Milano dopo quello già consumato a danno di qualche migliaio di precari e della distruzione dell'Università e della Ricerca.

Tutto questo rappresenta l'ultimo grave attacco al potere d'acquisto e ai diritti dei lavoratori e ai loro rappresentanti sindacali che d'ora in avanti non avranno più il potere di dissentire, promuovere iniziative o intentare ricorsi contro gli accordi siglati dalla maggioranza.

**RITENIAMO CHE SIA GIUNTO IL MOMENTO DI DARE UNA RISPOSTA CHIARA
E FORTE ALLA DEVASTAZIONE IN ATTO DEL SISTEMA SANITARIO
E ALLA PROGRESSIVA RIDUZIONE DEL DIRITTO ALLA SALUTE
E DEI DIRITTI SINDACALI**

VOGLIAMO: una Sanità pubblica come garanzia di qualità, lo sblocco dei contratti e un unico contratto della Sanità Pubblica per tutte le strutture accreditate, contro la frammentazione contrattuale che favorisce solo i datori di lavoro nella loro corsa sfrenata al profitto. Piani di assunzione aziendali che riducano le carenze di personale, la riduzione dei tempi delle liste di attesa negli ospedali, la stabilizzazione del personale precario, la reinternalizzazione dei servizi e dei lavoratori. Il ritiro dei 244 licenziamenti del San Raffaele e l'acquisizione pubblica di questo ospedale anche in considerazione dell'enorme quantità di denaro pubblico che la Regione ha elargito negli anni.

**MENTRE I LAVORATORI NON ARRIVANO A FINE MESE, LADRI E FACCENDIERI
CONTINUANO A LUCRARE SUL BENE COMUNE SANITÀ**

8 MAGGIO 2013 SCIOPERO REGIONALE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA



PER UNA SANITA' SENZA PROFITTO

**SCIOPERO E MANIFESTAZIONE DEI
LAVORATORI E CITTADINI**

MILANO ore 9.30 P.LE LORETO

USI e USB Ospedale San Paolo